

1

Da dove si comincia per lavorare in sicurezza?

Dall'organizzazione del cantiere e dal rispetto del D.Lgs. 81/2008.

2

Con più imprese, anche non contemporanee, il committente nomina il CSE e, nei casi previsti, anche il CSP.



Committente /
Responsabile
dei lavori



CSP

Coordinatore per
la Sicurezza in fase
di Progettazione



CSE

Coordinatore per
la Sicurezza in fase
di Esecuzione

3

E se c'è una sola impresa?

Con una sola impresa, in via generale il coordinatore non è obbligatorio.

La notifica preliminare è richiesta quando l'entità presunta è almeno di 200 uomini-giorno oppure quando vi sono lavori con rischi particolari.



Rischi particolari:
Allegato XI D.Lgs. 81/2008.

4

Cosa significa uomini-giorno?

È la somma delle giornate lavorative dei lavoratori presenti in cantiere.



10 lavoratori x 10 giorni =
100 uomini-giorno



5 lavoratori x 20 giorni =
100 uomini-giorno

Totale = 200 uomini-giorno

5

Idoneità
tecnico-
professionale



POS



Formazione
e DPI



Cooperazione
e vigilanza



Anche nei cantieri piccoli,
la sicurezza non è mai
opzionale.

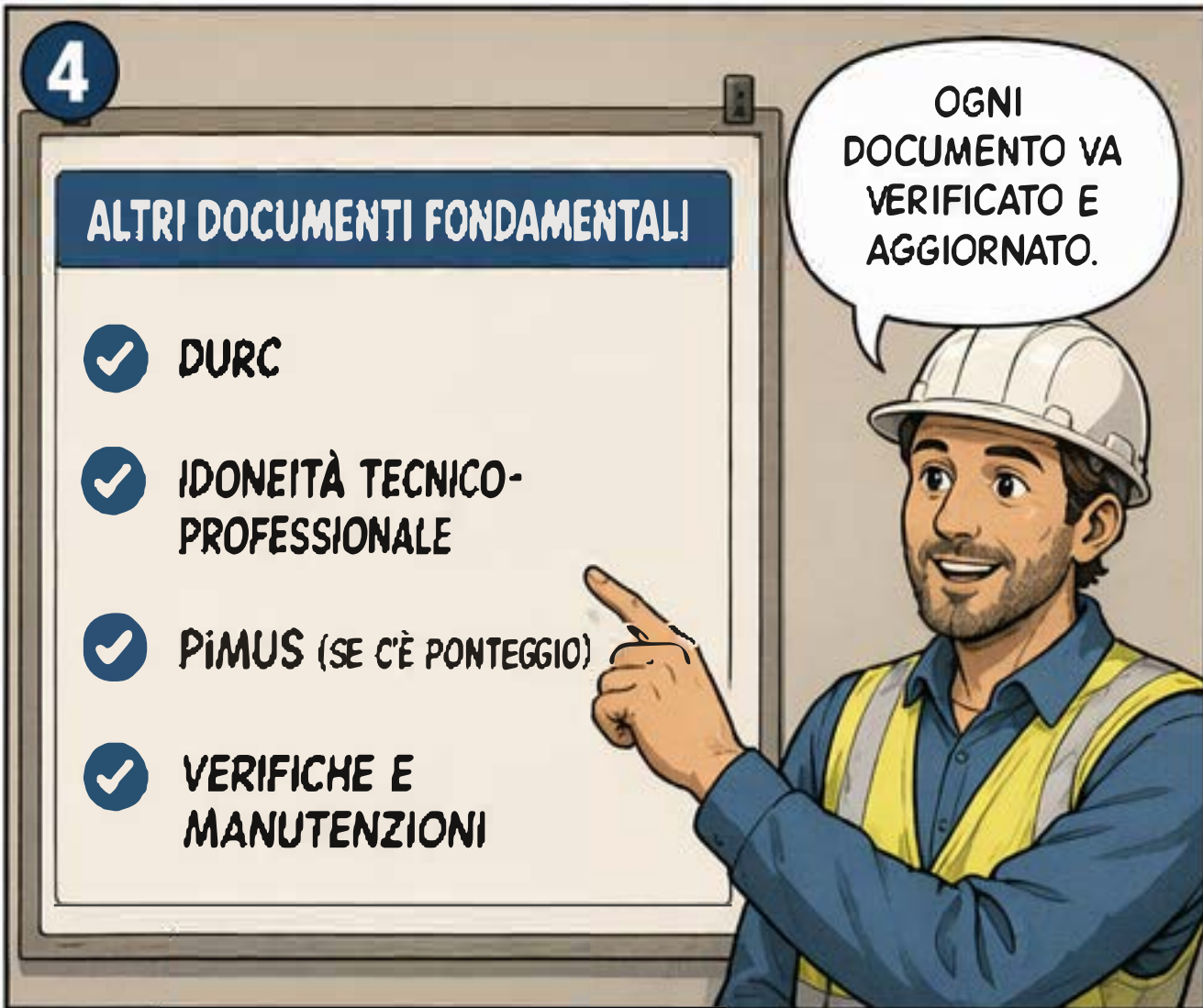
6

Capisco: meno di 200 uomini-giorno non vuol dire meno attenzione.

Esatto: la sicurezza dipende da organizzazione, competenza e controllo.



Più conoscenza =
meno rischi





1

Prima vengono le protezioni collettive: parapetti, tavole fermapiède e accessi sicuri.

Priorità alla prevenzione

2

Il ponteggio va montato, usato e controllato correttamente.

PIMUS -
Piano di
Montaggio, Uso
e Smontaggio

3

Quando serve, si usano imbracatura e ancoraggi idonei, dopo aver valutato il lavoro.



Zona a rischio caduta dall'alto

4

NON COSÌ!

COSÌ!

Niente improvvisazioni: scale e accessi vanno usati solo nel modo corretto.

5

Se le gru interfisiiscono, servono coordinamento, procedure e verbali chiari.

Piano operativo delle gru



Area di lavoro gru
Percorsi carichi
Vie di transito



Zona di carico e scarico - Vietato sostare

Mai sostare sotto carichi sospesi.

6

Capisco: il rischio maggiore si combatte con organizzazione e attenzione continua.

E con operatori sempre più preparati: la competenza riduce il rischio.



Più competenza = meno errori

